



ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 19.9.2016
JOIN(2016) 41 final

2016/0289 (NLE)

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione creato dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato UE-Giordania e del patto allegato

RELAZIONE

1. CONTESTO DELLA PROPOSTA

• **Motivi e obiettivi della proposta**

Il riesame della politica europea di vicinato¹, adottata nel novembre 2015, istituisce un nuovo quadro per la definizione delle relazioni bilaterali con i paesi partner, da includere in un documento politico di "priorità del partenariato", che costituiscono un punto di riferimento fondamentale per raggiungere un accordo con i paesi partner su una serie di priorità mirate per gli anni a venire.

I negoziati con la Giordania ha avuto luogo nello spirito della conferenza di Londra del febbraio 2016 "per la Siria e la regione", nel corso della quale la Commissione e l'AR/VP hanno proposto la definizione di impegni reciproci a sostegno dei paesi che ospitano il maggior afflusso di rifugiati siriani (Giordania e Libano). Il concetto è in linea con la nuova strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea², presentata nel giugno 2016 dall'Alto rappresentante, per cui tutti gli strumenti a disposizione dell'UE devono essere utilizzati nel modo più efficace per aumentare l'impatto e la visibilità dell'assistenza dell'Unione.

L'UE e la Giordania hanno concordato che al documento "Priorità del partenariato" sarà allegato un "patto" che definirà i rispettivi impegni dell'UE e della Giordania. Tali documenti costituiranno la base per la programmazione dell'assistenza dell'UE.

Il documento "Priorità del partenariato" e il "Patto" rispecchiano interessi condivisi e si concentrano su quei settori in cui la cooperazione tra l'UE e la Giordania offre vantaggi reciproci. È in tale contesto che l'UE e la Giordania si sono impegnate a rafforzare la cooperazione su questioni trasversali che spaziano dalla stabilizzazione e la sicurezza allo Stato di diritto e i diritti umani, dalla parità di genere all'emancipazione delle donne, dal dialogo con la società civile alla migrazione e alla mobilità, nonché alla lotta contro l'estremismo violento. Le principali priorità politiche individuate nelle relazioni UE-Giordania per i prossimi anni sono:

- il rafforzamento della cooperazione in materia di stabilità regionale e sicurezza, compresa la lotta al terrorismo;
- la promozione della stabilità economica, di una crescita sostenibile e basata sulla conoscenza, di un'istruzione di qualità e della creazione di posti di lavoro;
- il rafforzamento della governance democratica, dello Stato di diritto e dei diritti umani.

Il "patto" in allegato, che si basa tra l'altro sul piano di risposta della Giordania 2016-2018 e sulla "Visione e strategia nazionali – Giordania 2025", si incentra sul rafforzamento della resilienza economica della Giordania e, nel contempo, sul potenziamento delle opportunità economiche per i rifugiati siriani attraverso una maggiore protezione, un migliore accesso all'impiego e un'istruzione di qualità, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse naturali.

¹ Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015.

² "Visione condivisa, azione comune: un'Europa più forte. Una strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'Unione europea"

- **Coerenza con le disposizioni vigenti nel settore normativo interessato**

Le priorità del partenariato UE-Giordania costituiscono il primo quadro bilaterale concordato nell'ambito della nuova politica europea di vicinato e sono coerenti con le priorità e le modalità istituite da tale politica, vale a dire la stabilizzazione dei paesi del vicinato in termini politici, economici e di sicurezza. Sono inoltre coerenti con l'accordo di associazione UE-Giordania, entrato in vigore nel 2002³.

- **Coerenza con le altre normative dell'Unione**

La proposta di priorità del partenariato e di un patto fra l'UE e la Giordania, che riflette l'impegno di lunga data dell'UE nei confronti dei partner mediterranei, si inserisce pienamente nella strategia globale dell'UE, di recente adozione, per un approccio integrato a fronte delle crisi che comprenda le politiche in materia di assistenza umanitaria, sviluppo, migrazione, commercio, investimenti, infrastrutture, istruzione, salute e ricerca.

I documenti prendono in considerazione, tra l'altro, la promozione dei diritti umani e del buon governo, la dimensione esterna delle politiche dell'UE in materia di migrazione, il crescente interesse per la cooperazione internazionale al fine di combattere il terrorismo e l'estremismo violento e il potenziale del commercio per generare una crescita equa e posti di lavoro dignitosi.

2. BASE GIURIDICA, SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ

- **Base giuridica**

Il presente documento è una proposta di decisione del Consiglio, basata sull'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE, sulla posizione che l'Unione deve adottare nel Consiglio di associazione creato dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato e del patto ad esse allegato.

L'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE garantirà che le "priorità del partenariato" possano costituire la base per l'assistenza dell'Unione prevista a titolo dello strumento europeo di vicinato⁴. Si prevede che l'adozione delle priorità del partenariato e del patto avrà luogo in occasione di una riunione del Consiglio di associazione UE-Giordania entro la fine del 2016, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio, sulla base dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE, di una posizione dell'UE nell'ambito del Consiglio di associazione stesso. Le "priorità del partenariato" e il "patto" adottati serviranno da base per la programmazione degli aiuti previsti nell'ambito dello strumento europeo di vicinato.

- **Sussidiarietà (per la competenza non esclusiva)**

Poiché le priorità del partenariato e il patto riguardano le relazioni tra l'UE e la Giordania, non possono essere adottati a livello nazionale dagli Stati membri.

- **Proporzionalità**

L'adozione di una posizione del Consiglio ai sensi dell'articolo 218, paragrafo 9, del TFUE è necessaria affinché il Consiglio di associazione adotti le priorità del partenariato e il patto.

³ Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra; GU L 129/3 del 15.5.2002

⁴ Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato; GU L 77/27 del 15.3.2014

- **Scelta dell'atto giuridico**

Le conclusioni del Consiglio del 14 dicembre 2015 sul riesame della politica europea di vicinato⁵ confermano "l'intenzione del Consiglio di avviare una nuova fase di dialogo con i partner nel 2016, che potrebbe condurre, ove opportuno, alla definizione di nuove priorità del partenariato centrate su priorità e interessi concordati".

Gli impegni in allegato costituiscono lo strumento più adatto a perseguire tale intenzione: un nuovo accordo internazionale vincolante con la Giordania avrebbe comportato un onere procedurale sproporzionato rispetto al periodo di tempo coperto dalle priorità del partenariato. D'altro canto, un semplice protocollo d'intesa non avrebbe garantito il necessario livello di approvazione richiesto dai "piani d'azione o altri documenti equivalenti definiti di comune accordo" di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento sullo strumento europeo di vicinato⁶ quale base per una programmazione pluriennale dell'assistenza dell'Unione.

3. RISULTATI DELLE VALUTAZIONI EX POST, DELLE CONSULTAZIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI E DELLE VALUTAZIONI D'IMPATTO

- **Valutazioni ex post / Vaglio di adeguatezza della legislazione vigente**

Non applicabile.

- **Consultazioni dei portatori di interessi**

Questi testi sono stati elaborati in stretta consultazione con i servizi competenti della Commissione e con i rappresentanti degli Stati membri nel gruppo di lavoro del Consiglio su Maghreb e Mashrek, nonché nell'ambito di dibattiti con le controparti giordane.

Consultazioni con i portatori di interesse della società civile hanno avuto luogo ad Amman e a Bruxelles a partire dal febbraio 2016. I principali contributi ricevuti riguardano la necessità di promuovere i diritti umani, combattendo nel contempo l'estremismo violento e sostenendo la Giordania a far fronte al massiccio afflusso di rifugiati, la necessità di mantenere un elevato livello di impegno nella promozione dell'istruzione e degli altri diritti dei bambini e la necessità di proseguire gli sforzi per promuovere la parità di genere. Tutti questi punti sono stati presi in considerazione nei testi allegati.

Le consultazioni si sono svolte a seguito degli orientamenti definiti nel quadro della nuova politica europea di vicinato.

- **Ricorso al parere di esperti**

Le competenze tematiche pertinenti erano disponibili internamente, a livello centrale o di delegazione dell'UE.

- **Valutazione d'impatto**

Non applicabile.

- **Efficienza normativa e semplificazione**

Non applicabile.

⁵ Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015.

⁶ Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato; GU L 77/27 del 15.3.2014, pagg. 27-43

- **Diritti fondamentali**

Nessuna conseguenza per i diritti fondamentali negli Stati membri dell'Unione europea.

Per quanto riguarda i diritti fondamentali in Giordania, le conseguenze attese sono positive, considerando che gli impegni del governo giordano previsti nelle priorità del partenariato e nel patto riguardano, tra l'altro, l'attuazione degli impegni e degli obblighi ai sensi della legislazione nazionale e internazionale in materia di diritti umani, la promozione del buon governo, il sostegno e la promozione di un'istruzione pubblica di qualità per tutti i bambini a tutti i livelli, il rafforzamento della protezione dei migranti conformemente agli obblighi internazionali, il miglioramento dell'accesso alla giustizia e il pluralismo dei mezzi di comunicazione.

Per quanto riguarda specificamente i diritti umani, un dialogo regolare tra l'UE e la Giordania riguarderà, tra l'altro: la libertà di espressione, la libertà di associazione anche nell'ambiente di lavoro per la società civile, i diritti delle donne e la partecipazione femminile alla vita politica e pubblica.

4. INCIDENZA SUL BILANCIO

Nessuna incidenza di bilancio aggiuntiva al di là di quanto previsto nei precedenti impegni internazionali dell'UE. Qualsiasi ulteriore incidenza sul bilancio sarà oggetto di proposte distinte, quali il prossimo quadro di sostegno unico dello strumento europeo di vicinato per il periodo 2017-2020.

5. ALTRI ELEMENTI

- **Piani attuativi e modalità di monitoraggio, valutazione e informazione**

L'attuazione delle priorità del partenariato UE-Giordania e del patto sarà sottoposta a un monitoraggio regolare almeno una volta all'anno, nel contesto dei meccanismi di riesame previsti e delle riunioni relative alla cooperazione bilaterale tra l'UE e la Giordania nell'ambito dell'attuale accordo di associazione.

6. RIFERIMENTI

- (a) Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Riesame della politica europea di vicinato; JOIN/2015/050 final
- (b) Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra; GU L 129/3 del 15.5.2002
- (c) Conclusioni del Consiglio sul riesame della politica europea di vicinato, 14 dicembre 2015
- (d) Regolamento (UE) n. 232/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2014, che istituisce uno strumento europeo di vicinato; GU L 77/27 del 15.3.2014
- (e) Dichiarazione congiunta che istituisce un partenariato per la mobilità tra il Regno hascemita di Giordania e l'Unione europea e i suoi Stati membri partecipanti, Lussemburgo, 9 ottobre 2014

- (f) Accordo di cooperazione scientifica e tecnologica tra la Comunità europea e il Regno hascemita di Giordania, GU L 159/108 del 17.6.2011
- (g) Decisione n. 1/2016 del comitato di associazione UE-Giordania, del 19 luglio 2016, che modifica le disposizioni del protocollo n. 3 dell'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, per quanto riguarda la definizione della nozione di "prodotti originari" e l'elenco delle lavorazioni o trasformazioni cui devono essere sottoposti i materiali non originari affinché determinate categorie di prodotti, fabbricati in zone di sviluppo e aree industriali dedicate e connessi alla creazione di posti di lavoro per i rifugiati siriani e la popolazione giordana, possano ottenere il carattere di prodotto originario, GU L 233/6 del 30.8.2016
- (h) Commissione europea. Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla concessione di ulteriore assistenza macrofinanziaria a favore del Regno hascemita di Giordania, COM(2016) 431 final, 29.6.2016
- (i) Decisione di esecuzione della Commissione europea, del 24.7.2014, che adotta un quadro di sostegno unico per il sostegno dell'Unione europea alla Giordania per il periodo 2014-2017; C(2014) 5130 final

Proposta congiunta di

DECISIONE DEL CONSIGLIO

sulla posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione creato dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, in merito all'adozione delle priorità del partenariato UE-Giordania e del patto allegato

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 217, in combinato disposto con l'articolo 218, paragrafo 9,

vista la proposta congiunta dell'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) L'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra, è stato firmato il 24 novembre 1997 ed è entrato in vigore il 1° maggio 2002⁷.
- (2) La comunicazione congiunta dell'Alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e della Commissione europea, del 18 novembre 2015, sul riesame della politica europea di vicinato⁸ è stata accolta favorevolmente dalle conclusioni del Consiglio del 14 dicembre 2015, in cui, tra l'altro, il Consiglio ha confermato l'intenzione di avviare nel 2016 una nuova fase di dialogo con i partner che potrebbe condurre, se del caso, alla definizione di nuove priorità del partenariato incentrate su priorità e interessi concordati.
- (3) Per realizzare l'obiettivo condiviso dall'UE e dalla Giordania di uno spazio comune di pace, prosperità e stabilità occorre collaborare, in particolare attraverso la cotitolarità e la differenziazione, e tenere conto del ruolo chiave della Giordania nella regione.
- (4) Pur dedicandosi a far fronte alle sfide più urgenti, l'UE e la Giordania continuano a perseguire i principali obiettivi del loro partenariato a lungo termine e a potenziare la stabilità e la resilienza del paese e della regione, una crescita economica sostenuta e basata sulla conoscenza e lo sviluppo sociale, in linea con lo Stato di diritto e sulla base della governance democratica,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La posizione dell'Unione nel Consiglio di associazione creato dall'accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il

⁷ Accordo euromediterraneo che istituisce un'associazione tra le Comunità europee e i loro Stati membri, da una parte, e il Regno hascemita di Giordania, dall'altra; GU L 129/3 del 15.5.2002

⁸ Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Riesame della politica europea di vicinato; JOIN/2015/050 final

Regno hascemita di Giordania, dall'altra, in merito all'adozione di priorità del partenariato UE-Giordania e del patto allegato si basa sui testi allegati alla presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore alla data della sua adozione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente